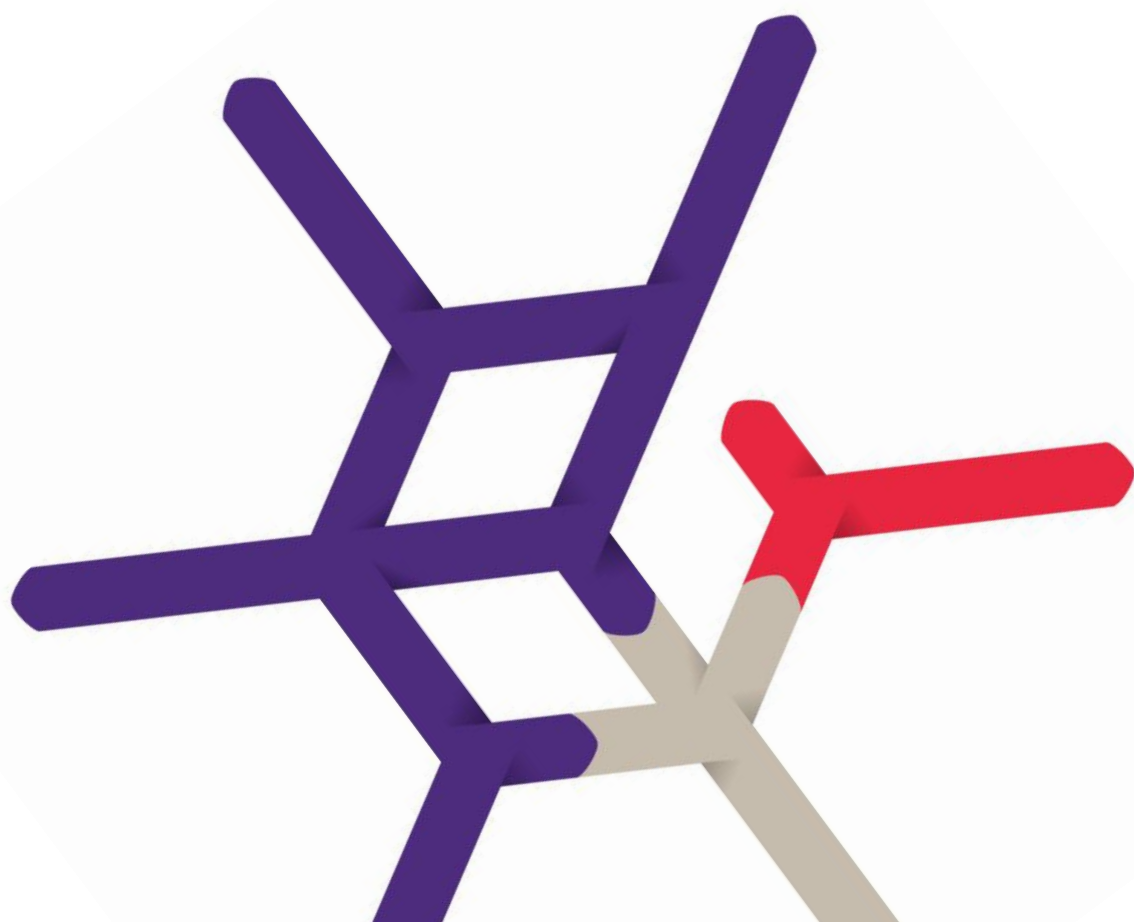


Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

Dicembre 2018



In questo numero:

Abstract	Pag. 3
Editoriale	Pag. 4
Corporate Tax	Pag. 5
V.A.T.	Pag. 6
Advisory	Pag. 7
La bussola finanziaria	Pag. 8
M&A Italian Desk	Pag. 9
Legal	Pag. 10
Accounting & Audit	Pag. 11
HR & Labour	Pag. 12
Giurisprudenza	Pag. 13
Informazioni	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **redazione@it.gt.com**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract:

Sintesi del presente numero

Pace fiscale: legge di conversione

Pubblicata la legge di conversione del c.d. “Decreto fiscale” collegato alla manovra di bilancio per il 2019 (legge n. 136/2018). Il provvedimento introduce diverse ipotesi che consentono la regolarizzazione di violazioni fiscali, con risparmi in termini di sanzioni, interessi e, in alcuni casi, anche di imposta, mutevoli a seconda dello specifico strumento azionato dal contribuente. La definizione agevolata riguarda i P.V.C., gli inviti al contraddittorio, gli avvisi di accertamento ancora impugnabili, le somme iscritte a ruolo e i contenziosi fiscali pendenti.

Rivalsa da accertamento: interpello Agenzia Entrate

L’Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 84 del 26 novembre 2018 ha affrontato la tematica della rivalsa da accertamento IVA. Il fornitore di un bene o di un servizio può infatti rivalersi nei confronti del proprio cliente dell’IVA relativa ad operazioni effettuate, qualora allo stesso cedente/prestatore sia notificato un avviso di accertamento o di rettifica dell’IVA o della maggiore imposta, relativa alle predette operazioni. La rivalsa è possibile, tuttavia, solo a seguito del pagamento all’Erario da parte del fornitore di tutte le somme dovute (imposta, sanzioni e interessi).

Private equity e IPO: 5 mila le PMI appetibili

È stato pubblicato il Rapporto Cerved PMI 2018, che analizza lo stato di salute delle piccole e medie imprese italiane. Secondo lo studio, sono circa 5 mila le PMI che, in base ai parametri economici e finanziari, risultano potenzialmente *eligible* per i fondi di *private equity*, nonché per il processo di quotazione in Borsa.

Marchi e brevetti: attuazione norme UE

Il 20 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima lettura due decreti legislativi che recepiscono nell’ordinamento interno importanti disposizioni in materia di diritto industriale previste da direttive europee. Significativi interventi in materia di marchi d’impresa e di brevetti, anche per quanto riguarda i profili di tutela degli *IP*.

Collegi sindacali S.r.l.: nuovi limiti dimensionali

La riforma della disciplina relativa alla crisi d’impresa ed all’insolvenza, in fase di attuazione alla luce della legge delega n. 155/2017, prevede un rafforzamento delle funzioni attribuite agli organi di controllo societari. Il decreto delegato prevede inoltre un significativo ampliamento delle ipotesi nelle quali anche per le società a responsabilità limitata sarà obbligatoria la nomina degli organi di controllo interno o dei revisori.

Decreto dignità: chiarimenti operativi

Il 30 ottobre 2018 si è tenuto il 20° Forum Lavoro e Fiscale, organizzato dalla Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro. Durante l’incontro gli esperti della Fondazione hanno fornito chiarimenti operativi in merito alle principali novità introdotte dalla legge n. 96/2018, che ha convertito il D.L. n. 87/2018 (c.d. decreto “Dignità”).

Editoriale

Fuoriclasse della Scuola 2018: il perché del nostro sostegno



Gabriele Labombarda

Partner - IBC Director
Bernoni Grant Thornton

Lo scorso 22 novembre presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio da assegnare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018 nell'ambito del progetto "[I Fuoriclasse della scuola](#)", che mira a valorizzare i giovani talenti della scuola italiana attraverso il contributo di donazioni filantropiche da parte di fondazioni, associazioni, società e singoli cittadini.

L'iniziativa ha visto quest'anno la consegna di 66 borse di studio, che fanno seguito alle 45 assegnate nel 2016 e alle 44 del 2017, per un totale di 237mila euro donati ai ragazzi più meritevoli.

Per il terzo anno consecutivo Bernoni Grant Thornton ha deciso di sostenere i nostri "Fuoriclasse", promuovendo una borsa di studio nella categoria Economia.

A ottenere il riconoscimento è stato Tommaso Broggian, uno studente dell'ISIS "Da Vinci-Pascoli" di Gallarate (VA). A Tommaso e ai suoi colleghi vanno le nostre più vivide congratulazioni e i migliori auguri che questo prestigioso risultato possa essere il trampolino per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi.

Siamo convinti che l'Italia ha bisogno di giovani che facciano tesoro delle competenze che la scuola insegna loro per poi convertirle in azioni che rendano il nostro Paese più moderno e adatto a stimolare la nostra innata creatività, da un lato, parimenti accogliente e attento al sociale e all'integrazione, dall'altro.

Il progetto "Fuoriclasse della Scuola" aiuta i giovani a promuovere le proprie idee e a coltivare le proprie passioni: come non essere entusiasti nel consentire ai ragazzi di vedere che, magari con un piccolo aiuto, i loro sogni e le loro aspirazioni possono diventare realtà?

Corporate Tax

Pace fiscale: legge di conversione

È stata pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 119/2018, c.d. "Decreto fiscale" collegato alla manovra di bilancio per il 2019 (legge 17 dicembre 2018, n. 136, G.U. del 18 dicembre 2018).

Il provvedimento introduce diverse ipotesi che consentono la regolarizzazione di violazioni fiscali, con risparmi in termini di sanzioni, interessi e, in alcuni casi, anche di imposta, mutevoli a seconda dello specifico strumento azionato dal contribuente.

Si sintetizzano di seguito alcune delle principali novità.

Definizione agevolata P.V.C.

Prevista la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto), effettuando un'apposita dichiarazione e versando la sola imposta autoliquidata, senza sanzioni o interessi, in un'unica soluzione o in un massimo di venti rate trimestrali, entro il 31 maggio 2019.

Definizione accertamenti

Prevista la definizione agevolata degli avvisi di accertamento, degli avvisi di

rettifica e di liquidazione, degli atti di recupero, degli inviti al contraddittorio e degli accertamenti con adesione, mediante pagamento delle sole imposte in un'unica soluzione o in più rate (senza sanzioni, interessi ed eventuali somme accessorie).

Definizione somme iscritte a ruolo

Nuova possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2017, con stralcio di sanzioni e interessi di mora.

Durante l'esame al Senato sono state approvate alcune modifiche relative alle modalità di pagamento rateale degli importi dovuti, agli effetti della definizione agevolata sul rilascio del DURC e alla mitigazione delle conseguenze per i lievi inadempimenti (pagamenti effettuati entro cinque giorni dal termine).

Cancellazione mini-ruoli

Stabilito l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a 1.000 euro (soglia comprensiva di capitale, interessi e sanzioni) posti in riscossione tra il 2000 e il 2010 e non ancora pagati dai contribuenti.

Definizione liti fiscali pendenti

Torna la facoltà di definire con modalità agevolate le controversie tributarie pendenti, anche in Cassazione e a seguito di rinvio, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate.

Le liti possono essere definite con il pagamento del 40% del valore della controversia in caso di soccombenza dell'Amministrazione Finanziaria nella pronuncia di primo grado e del 15% del valore in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado.

Introdotta un'ulteriore ipotesi di definizione dei giudizi pendenti in Cassazione in caso di "doppia conforme" a favore del contribuente nei gradi di merito, con pagamento del 5% del valore della controversia.

Si invitano i clienti interessati a prendere contatto con il professionista di riferimento per gli opportuni approfondimenti.

Lo sapevate che...

... il 28 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il D.Lgs. che recepisce le direttive c.d. "ATAD", ossia le misure predisposte dell'Unione Europea contro l'elusione? Il decreto traspone nell'ordinamento nazionale le novità contenute nelle direttive UE 2016/1164 (c.d. "ATAD 1") e nella direttiva UE 2017/952 (c.d. "ATAD 2"). Novità per quanto riguarda la deducibilità degli interessi passivi, il regime delle società controllate estere (CFC), l'imposizione in entrata e in uscita in caso di trasferimento della sede da o verso uno Stato estero, nonché per il contrasto allo sfruttamento improprio degli strumenti finanziari ibridi con finalità elusive. Fornita normativamente la definizione di "intermediario finanziario" e di "società di partecipazione finanziaria" ai fini IRES e IRAP. Nulla cambia in materia di abuso del diritto, riguardo al quale la disciplina italiana è già allineata alle normative europee.

Rivalsa da accertamento: interpello Agenzia Entrate

L'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 84 del 26 novembre 2018 ha affrontato la tematica della rivalsa da accertamento IVA.

L'art. 60, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/1972 consente infatti al fornitore di un bene o di un servizio di potersi rivalere nei confronti del proprio cliente dell'IVA relativa ad operazioni effettuate, qualora allo stesso cedente/prestatore sia notificato un avviso di accertamento o di rettifica dell'IVA o della maggiore imposta, relativa alle predette operazioni.

La rivalsa è possibile, tuttavia, solo a seguito del pagamento all'Erario da parte del fornitore di tutte le somme dovute (imposta o maggiore imposta, sanzioni e interessi); per contro il cessionario/committente può esercitare il diritto alla detrazione, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui ha corrisposto l'imposta o la maggiore imposta addebitatagli, ovviamente nei limiti e alle condizioni esistenti al momento dell'effettuazione della originaria operazione.

La risposta delle Entrate

Sul tema l'Agenzia delle Entrate ha fornito ha sottolineato la sostanziale differenza tra l'ordinario meccanismo della rivalsa e di quello derivante da accertamento.

Infatti, al di là della tempistica entro cui può essere operata la connessa detrazione, la rivalsa da accertamento si presenta, sostanzialmente, come "facoltativa" ed è condizionata all'avvenuto versamento definitivo dell'imposta da parte del fornitore.

Questo speciale sistema "si propone di ripristinare la neutralità garantita dal meccanismo della rivalsa (esercitabile dal fornitore soggetto passivo) e dal diritto di detrazione (esercitabile dall'acquirente soggetto passivo) consentendo il normale funzionamento dell'imposta". Peraltro la neutralità è assicurata attraverso la corretta individuazione della società cessionaria e la riferibilità dell'IVA alle operazioni effettuate.

In ogni caso, tuttavia, l'istituto in parola (rivalsa da accertamento) ha natura sostanzialmente civilistica e non fiscale,

considerato che in caso di mancato pagamento dell'imposta da parte del cliente al fornitore non resta altro che adire il giudice ordinario per il recupero delle somme a lui dovute.

Estinzione del cessionario

Nel caso esaminato nell'interpello si evidenzia la sostanziale identità tra la società cessionaria "cessata" e la società fornitrice "accertata", nonché la circostanza che la cessazione è da ricondurre alla volontà degli stessi soci, con preclusione della futura rivalsa.

In particolare, il comportamento tenuto dalla fornitrice appare incompatibile con la volontà di esercitare la rivalsa "da accertamento", per cui il diritto alla rivalsa si presenta come definitivamente pregiudicato, considerato che la fornitrice non ha intrapreso nessuna azione diretta al recupero dell'imposta, pur avendone la facoltà, almeno limitatamente a quanto pagato a titolo d'imposta (in sede di adesione), prima della cessazione della società cliente.

Lo sapevate che...

... il servizio di gestione di profili *Instagram* per conto del cliente con finalità di *marketing* e gli altri servizi collegati sono da considerare servizi elettronici? È quanto affermato dall'Agenzia delle Entrate con la risposta ad interpello n. 96 del 4 dicembre 2018, con la quale sono stati esaminati taluni servizi connessi con la gestione dei profili *social*, quali: i) *Instagram Collaboration* (gestione dei profili *Instagram* per conto del cliente); ii) *#Hashtag* (guida -anche tramite e-book- diretta a spiegare come pubblicare post su *Instagram*); iii) *IG Likes* (servizio accessorio a *Instagram Collaboration*, riservato a clienti di particolare rilievo). Dal punto di vista degli adempimenti IVA, nulla cambia quando il rapporto intercorre tra due soggetti passivi (B2B): l'operazione si considera effettuata nel Paese di stabilimento del committente, alla stregua di una prestazione di servizi generica. Nel caso, invece di cliente, privato consumatore, il prestatore, soggetto passivo stabilito in Italia, fermo restando l'obbligo del versamento dell'IVA, non sarà tenuto all'emissione di fattura (salvo richiesta del committente), ricevuta fiscale o scontrino. In quest'ultimo caso, qualora il committente sia stabilito in altro Stato UE, il prestatore italiano adempirà ai propri obblighi fiscali mediante l'utilizzo del MOSS (il particolare sportello unico *Mini One Stop Shop*).

Advisory Services

Private equity e IPO: 5 mila le PMI appetibili

È stato pubblicato il Rapporto Cerved PMI 2018, che analizza lo stato di salute economico-finanziaria delle piccole e medie imprese italiane.

Oltre a confermare un generale segno di ripresa del ciclo economico nel corso del 2017, lo studio approfondisce il tema della possibilità, per molte aziende, di avvantaggiarsi di iniezioni di capitale aprendo la propria compagine societaria a soci esterni, tra i quali gli investitori istituzionali.

In particolare, tra le circa 150 mila PMI prese in esame il Rapporto individua 4.386 PMI che risultano potenzialmente *eligible* per i fondi di *private equity*.

Tale platea è composta da 3.049 imprese familiari, delle quali circa la metà detenute al 100% dalla famiglia dell'imprenditore.

I parametri utilizzati da Cerved per enucleare le imprese più appetibili per i fondi riguardano in prevalenza le *performance* finanziarie, vale a dire:

- tasso di crescita dei ricavi superiori al 10% medio annuo nell'ultimo quinquennio;
- EBITDA e *cashflow* superiore al 10% dei ricavi in base all'ultimo bilancio.

Il Rapporto fa emergere inoltre 699 PMI che avrebbero le caratteristiche per quotarsi in Borsa tramite un processo di IPO, in quanto:

- hanno un fatturato di almeno 20 milioni di euro annui;
- presentano EBITDA positivo;
- dispongono di caratteristiche di bilancio, di *leadership* del settore e di *governance* molto simili a quelli delle società già quotate.

Il Rapporto sottolinea che le imprese familiari mantengono una consolidata ritrosia all'apertura a capitali esterni, a causa della volontà di mantenere il controllo della società nel lungo periodo, anche a scapito di redditività e crescita.

Le evidenze statistiche dimostrano invece che laddove tali retaggi "culturali" vengono superati, l'apporto esterno di competenze manageriali e di capitale può rivelarsi particolarmente utile per lo sviluppo dimensionale e per l'internazionalizzazione del *business* delle PMI.

Lo sapevate che...

... l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha adottato le linee guida sulla *compliance antitrust*? Il documento è volto a fornire alle imprese un orientamento circa: i) la definizione del contenuto del programma di *compliance*; ii) la richiesta di valutazione del programma ai fini del riconoscimento dell'eventuale attenuante; e iii) i criteri che l'Autorità intende adottare nella valutazione ai fini del riconoscimento dell'attenuante. In particolare, le Linee Guida definiscono, in linea con le *best practice* internazionali, le componenti tipiche di un programma di *compliance antitrust*, tra cui il riconoscimento del valore della concorrenza come parte integrante della cultura aziendale, l'identificazione e valutazione del rischio *antitrust* specifico dell'impresa, la definizione di processi gestionali idonei a ridurre tale rischio, la previsione di un sistema di incentivi e lo svolgimento di attività di formazione e di *auditing*.

La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area Euro €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,349	-
Euribor (1 mese)	-0,368	+
Euribor (3 mesi)	-0,316	+
Euribor (6 mesi)	-0,251	+
Area US \$		
Tasso di interesse FED	2,00-2,25	=
Libor USD (overnight)	2,17750	+
Libor USD (1 mese)	2,34694	+
Libor USD (3 mesi)	2,73613	+
Libor USD (6 mesi)	2,89463	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,68175	-
Libor (1 mese)	0,73650	+
Libor (3 mesi)	0,89338	+
Libor (6 mesi)	1,01188	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
Area titoli di Stato		
Rendistato	2,844% (ott.)	25,45
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
BOT 6 m (asta 29/11/18)	99,918	0,163
BOT 12 m (asta 13/11/18)	99,365	0,630
BTP		
BTP 3 a (asta 14/11/18)	100,94	1,98
BTP 5 a (asta 30/11/18)	100,53	2,35
BTP 10 a (asta 30/11/18)	96,52	3,24
BTP 15 a (asta 12/10/18)	86,56	3,66
BTP 30 a (asta 12/10/18)	103,23	3,79
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(nov.17-nov.18)	1,7
Mondo		
Inflazione EU	(nov.17-nov.18)	2,0
Inflazione USA	(ott.17-ott.18)	2,5

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
Petrolio		
Crude Oil (quota NYMEX)	50,93 \$/barile	-22,02
Brent (quota NYMEX)	59,46 \$/barile	-21,21
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.220,45 \$/oncia	0,23
Argento (quota LBMA)	14,24 \$/oncia	-0,73

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1357	0,23
GBP £	0,8896	0,06
YEN ¥	128,878	0,57
Valute estere		
Franco Svizzero (CHF)	1,1330	-0,63
Rublo Russia (RUB)	75,7179	1,73
Renminbi Cina (CNY)	7,8895	-0,09

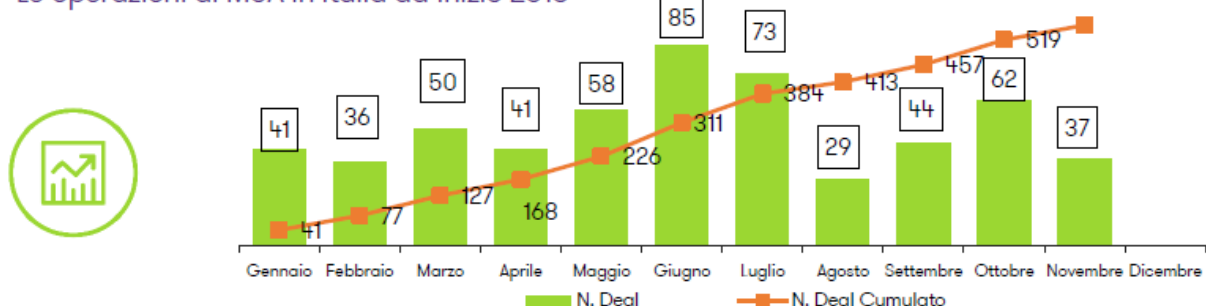
IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	19.188,97	0,73
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	35.240,38	-1,75
Milano: FTSE ITALIA STAR	31.882,00	-1,04
Londra: FTSE 100	6.980,24	-2,07
Francoforte: DAX 30	11.257,24	-1,66
Parigi: CAC 40	5.003,92	-1,76
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	25.538,46	1,68
New York: Nasdaq	7.330,54	0,34
Tokyo: Nikkei 225	22.574,76	2,98
Hong Kong: Hang Seng	27.182,04	8,82

* Dati rilevati al 30 novembre 2018. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 ottobre 2018

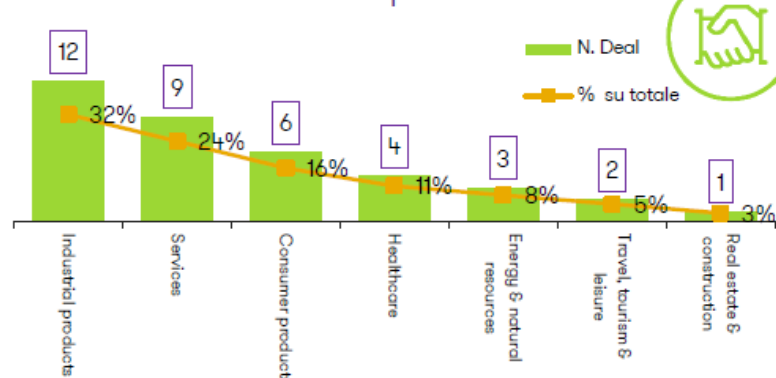
M&A Italian Desk

Il mese di novembre 2018 fa registrare 37 operazioni di M&A sul mercato italiano.

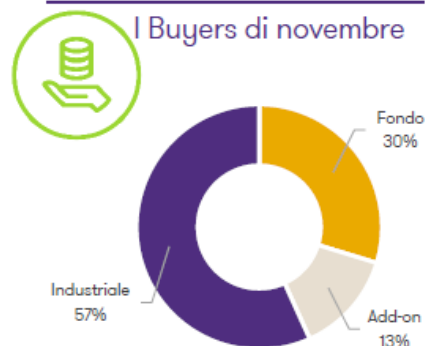
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018



I Deal del mese di novembre per settore



I Buyers di novembre



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Fatturato target (€ mln)
Treofan		Industrial products	Produttore di film in polipropilene biorientato (BOPP)	BC Jindal Group	M&C	271,8
Emmeti Spa		Industrial products	Produzione di macchine per l'automazione industriale nel settore del beverage	Xenon Private Equity	Azionisti	54,5
a.testoni		Consumer products	Produzione e commercializzazione di prodotti in pelle (scarpe, borse, accessori)	Sitoy Group	Azionisti	16,6
Galileo TP Process Equipment (Investech)		Industrial products	Produzione di macchinari di processo per l'industria del freddo	CEL Auto Testing (Burke Porter Group)	Azionisti	13,0
Diusa Pet		Consumer products	Produzione di pet food per cani e gatti	Club deal di investitori e manager internazionali	PBA, Diusa Rendering	5,6

L'operazione del mese



CEL Auto Testing (divisione del gruppo Burke Porter Group), ha acquisito Investech, holding di Galileo TP Process Equipment, azienda italiana che opera nella produzione e commercializzazione di macchinari di processo per l'industria del freddo e strumentazione per i collaudi della tenuta in vuoto.

GTFA ha assistito CEL Auto Testing per la due diligence finanziaria e la due diligence fiscale.



Marchi e brevetti: attuazione norme UE

Il 20 novembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima lettura due decreti legislativi che recepiscono nell'ordinamento interno importanti disposizioni in materia di diritto industriale previste da direttive europee.

Si sintetizzano di seguito le novità principali dei provvedimenti, ora all'esame delle competenti commissioni parlamentari per i pareri e poi attesi in Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

Marchi d'impresa

In attuazione della Direttiva UE 2015/2436, viene previsto che, nel corso dei prossimi sette anni, gli Stati membri introducano nuove procedure amministrative al fine di superare le disparità esistenti tra i titolari di marchi di certi Paesi rispetto a quelli di altri, sia ampliando le fattispecie già esistenti in tema di diritti derivanti dal marchio, sia estendendo l'ambito di applicazione della tutela a nuovi tipi di marchio (es. olfattivi), superando il dato della mera riproducibilità grafica.

In alcuni casi, come quello nazionale, dovrà introdursi ex novo una procedura amministrativa, alternativa alla via giudiziaria, per la decadenza o la dichiarazione di nullità dei marchi.

Tra i principali profili innovati della nuova normativa, si segnalano:

- l'abolizione del requisito della rappresentazione grafica, con la possibilità di accettare nuovi tipi di marchi, depositati in formati non previsti in precedenza dai sistemi nazionali (ad esempio segni costituiti da una combinazione di immagini e suoni);
- l'estensione del divieto di forma ad altre caratteristiche, per cui un marchio non potrà essere registrato o, se registrato, può essere invalidato se il segno consiste esclusivamente di una forma, o un'altra caratteristica, risultante dalla natura dei prodotti;
- l'impedimento assoluto alla registrazione dei marchi nel caso di conflitto con le denominazioni di origine ed indicazioni geografiche (DOP/IGP).

Brevetti

Conformandosi al regolamento (UE) n. 1257/2012, vengono modificati alcuni articoli del Codice della proprietà industriale relativi alla protezione brevettuale, con particolare riferimento all'introduzione di una tutela brevettuale unitaria (brevetto europeo con cosiddetto "effetto unitario") negli Stati membri che partecipano alla cooperazione rafforzata.

Oltre a prevedere norme sostanziali sul brevetto europeo, si istituisce una giurisdizione comune per tutti i Paesi partecipanti, con competenza esclusiva sulle azioni di violazione, contraffazione, revoca, accertamento di nullità o non violazione dei brevetti europei, con o senza effetto unitario, nonché alle misure provvisorie e cautelari correlate, le domande riconvenzionali, le azioni di risarcimento danni anche in relazione ai certificati protettivi complementari rilasciati sulla base di un brevetto europeo.

Lo sapevate che...

... con una sentenza del 19 ottobre 2017 il Tribunale di Roma – Sezione specializzata in materia di impresa ha affermato la legittimità della c.d. "russian roulette clause"? Si tratta della clausola, tipica dei Paesi anglosassoni, inserita nei patti parasociali o negli statuti societari con la finalità di superare eventuali fasi di stallo decisionale causate dalla presenza di partecipazioni assembleari paritetiche e contrapposte. Nel caso in esame la clausola era prevista per le ipotesi in cui, alla scadenza del patto parasociale, non ci fosse stata intesa tra i soci sul rinnovo dello stesso. La clausola prevedeva l'uscita forzata di uno dei due soci con conseguente acquisizione dell'intero capitale sociale da parte dell'altro socio.

Accounting & Audit

Collegi sindacali S.r.l.: nuovi limiti dimensionali

La riforma della disciplina relativa alla crisi d'impresa ed all'insolvenza, in fase di attuazione alla luce della legge delega n. 155/2017, prevede un rafforzamento delle funzioni attribuite agli organi di controllo societari.

Gli organi di controllo, oltre a dover effettuare una propria valutazione sul rispetto dei criteri di adeguatezza e di equilibrio, dovranno svolgere un'attività di stimolo per gli amministratori, affinché questi agiscano prima che si giunga ad una situazione non recuperabile.

Fondamentale obbligo degli organi di controllo interno è quello di segnalazione dell'esistenza di fondati indizi della crisi.

La segnalazione dovrà essere fatta immediatamente all'organo amministrativo.

In caso di omessa o inadeguata risposta di quest'ultimo, la segnalazione andrà fatta all'organismo che dovrà ricevere le

segnalazioni per tutti gli imprenditori e gestire la fase di allerta e di composizione della crisi. I sindaci potranno attestare l'esistenza di crediti di imposta o di altri crediti verso la Pubblica Amministrazione per i quali siano decorsi 90 giorni dalla messa in mora.

In caso di crisi ormai non recuperabili, il Codice prevede, per l'apertura della liquidazione giudiziale, la legittimazione degli organi di controllo e di vigilanza sull'impresa di chiedere l'apertura della procedura concorsuale.

La norma infine amplia notevolmente le ipotesi nelle quali anche per le società a responsabilità limitata sarà obbligatoria la nomina degli organi di controllo interno o dei revisori.

In particolare:

- il limite relativo al totale dell'attivo dello stato patrimoniale viene diminuito da 4,4 milioni di euro a 2 milioni di euro;

- il limite relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni viene diminuito da 8,8 milioni di euro a 2 milioni di euro;
- il limite relativo ai dipendenti occupati in media durante l'esercizio viene portato da 50 a 10 unità.

Inoltre, sarà sufficiente superare almeno uno dei limiti dimensionali sopra citati (l'attuale formulazione richiede il superamento di due limiti su tre) e l'obbligo verrà meno nel caso in cui per tre esercizi consecutivi non vengono superati nessuno dei sopra indicati nuovi limiti.

Sarà nostra cura fornire le informazioni di dettaglio circa l'entrata in vigore delle novità una volta intervenuta l'approvazione definitiva del provvedimento.

Lo sapevate che...

... lo scorso mese di novembre lo IASB, l'organismo internazionale che predispose i principi contabili internazionali, ha deciso di proporre il differimento dell'entrata in vigore dell'IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022? Ha inoltre deciso di proporre l'estensione al 2022 dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 concessa alle compagnie assicurative, in modo che l'IFRS 9 e l'IFRS 17 possano essere applicati nello stesso momento. Come evidenziato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le proposte saranno oggetto di consultazione, attesa nel prossimo anno.

Human Resources & Labour

Decreto Dignità: chiarimenti operativi

Il 30 ottobre 2018 si è tenuto il 20° Forum Lavoro e Fiscale, organizzato dalla Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

Durante l'incontro gli esperti della Fondazione hanno fornito chiarimenti operativi in merito alle principali novità introdotte dalla legge n. 96/2018, che ha convertito il D.L. n. 87/2018 (c.d. decreto "Dignità").

Si sintetizzano di seguito alcune risposte.

Ambito oggettivo

I contratti a tempo determinato interessati dalle nuove disposizioni sono quelli stipulati successivamente al 14 luglio 2018, data di entrata in vigore del D.L.

Le disposizioni si applicano altresì ai rinnovi e alle proroghe contrattuali occorse successivamente al 31 ottobre 2018.

Regime transitorio

Il nuovo limite del 30%, che considera contratti a termine e in somministrazione a tempo determinato, non prevede regimi transitori.

Pertanto i contratti in essere alla data del 12 agosto 2018 proseguono fino alla loro naturale scadenza, anche se in eccesso rispetto al limite legale.

Lavoratori stagionali

I datori di lavoro possono utilizzare la somministrazione a tempo determinato per i lavori stagionali.

Tali contratti rientrano tuttavia nel calcolo dei limiti quantitativi del 30%, a differenza dei contratti a termine stagionali.

Calcolo organico

Per determinare ai fini di legge la forza aziendale assunta a tempo

indeterminato si deve fare riferimento al semestre che va dall'ottavo al terzo mese antecedente la data dello svolgimento della prestazione lavorativa occasionale.

Non essendo intervenute specifiche novità normative in materia, rimangono valide le istruzioni fornite dall'INPS con la circolare n. 107/2017.

Alla luce dell'ampia portata del provvedimento, si invitano i clienti interessati a prendere contatto con i nostri professionisti per gli opportuni approfondimenti.

Lo sapevate che...

... con decreto del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2018 è stata prevista la riduzione per l'anno 2019 dei premi e dei contributi INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali? L'aliquota è stata ridotta al 15,24%, vale a dire oltre mezzo punto percentuale in meno (- 0,57%) rispetto a quella in vigore per il 2018 (15,81%). Il taglio è stato previsto dalla legge di Stabilità 2014 per il triennio 2014-2016 ed è stata poi di volta in volta prorogato, alla luce della mancata emanazione dei provvedimenti di revisione delle tariffe dei premi.

Rassegna di giurisprudenza

Riscossione – Rateizzazione – Termini di prescrizione – Interruzione

CTR Campania, sentenza n. 9209/1/18 del 24 ottobre 2018

L'avvio del piano di rateizzazione con l'agente della riscossione costituisce indice del riconoscimento del debito e, pertanto, si configura come atto interruttivo della prescrizione. In base a tale principio, derivato dalla recente ordinanza della Cassazione n. 16098/2018, vi è incompatibilità assoluta tra l'adesione al piano di rateizzazione e l'eccezione del contribuente di non aver ricevuto notifica delle cartelle.

Credito d'imposta – Esecuzione sentenze – Termine per richiesta rimborso

Corte di Cassazione, sentenza n. 28730 del 9 novembre 2018

A seguito di diritto a un credito d'imposta accertato con sentenza passata in giudicato, il termine entro cui il contribuente può avanzare la relativa domanda di rimborso non è quello decadenziale di cui all'articolo 21, comma 2 del DLgs. 546/92, bensì il termine di prescrizione decennale. In tali ipotesi, infatti, le somme derivano da giudicato, pertanto si deve applicare l'art. 2953 Cod. civ..

Diritto penale-tributario – Contenzioso tributario – Autonomia procedimenti

Corte di Cassazione, sentenza n. 50157 del 7 novembre 2018

Nel caso di accordi conciliativi con l'Erario, in sede penale deve attribuirsi rilevanza alla quantificazione del profitto operata in sede amministrativa. Il giudice penale, in forza dell'inesistenza di una pregiudiziale tributaria, può tuttavia discostarsi dalla determinazione dell'ammontare del profitto risultante nell'accordo, fornendo congrua motivazione di tale decisione.

IVA – Diritto alla detrazione – Onere della prova – Perizia giudiziaria

Corte di giustizia UE, sentenza n. C-664/16 del 21 novembre 2018

Un soggetto passivo che non sia in grado di fornire la prova dell'importo dell'IVA assolta a monte per mezzo della produzione di fatture o di qualsivoglia altro documento, non può beneficiare del diritto alla detrazione dell'IVA unicamente sulla base di una stima risultante da una perizia disposta dal giudice nazionale.

Colazione con i soci: gli studenti dell'Università Cattolica ospiti di Bernoni Grant Thornton

Lunedì 26 novembre 2018 presso gli uffici di Milano Gioia8 si è tenuto il terzo appuntamento di "Colazione con i soci Grant Thornton": sono venuti a trovarci alcuni studenti dell'Università Cattolica di Milano che avevano lasciato il loro CV al nostro stand in occasione del Career Day del 9 ottobre scorso.

Durante la speciale "colazione", soci e professionisti hanno presentato la realtà di Grant Thornton e hanno risposto alle domande dei ragazzi presenti.



Contatti:
redazione@it.gt.com

bgt-grantthornton.com
ria-grantthornton.com

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 18 dicembre 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-grantthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-grantthornton.it).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.